

L'Aglio di Resia protagonista a San Giorgio

Domenica 26 luglio 2026 a San Giorgio di Resia, in Val Resia, in occasione dell'evento "Aglio olio peperoncino a Km zero!", è stato presentato il progetto "La nursery del seme", nato nell'ambito del programma di rilancio della coltivazione del tradizionale Aglio di Resia / *Rozajanski Strok* e di altre specie orticole. L'evento è stato organizzato e ospitato dall'Associazione culturale Sangiorgina con la collaborazione della condotta locale Slow Food Aglio di Resia.

Il progetto, che è stato promosso dal Comune di Resia e in particolare dalla sindaca Anna Micelli, prevede la collaborazione dell'Ente Parco delle Prealpi Giulie, della Banca del Germoplasma Autoctono Vegetale (BaGAV) del Friuli Venezia Giulia (che opera presso l'Università di Udine) e dei produttori agricoli della valle, compresi quelli facenti parte della Comunità Slow Food dell'Aglio di Resia.



La locandina dell'evento 2026 a San Giorgio di Resia.



Gli esperti e gli amministratori intervenuti all'evento.

Il progetto, che punta a trasformare la valle in un incubatore di innovazione agricola, è stato illustrato dal tecnico Riccardo De Infanti che cura, in particolare, gli aspetti agronomici delle colture, anche finalizzati a preservare la fertilità e la qualità dei terreni.

L'iniziativa prevede che gli appezzamenti, un tempo abbandonati e ora nuovamente destinati alle coltivazioni per almeno cinque anni (a seguito dell'applicazione della Legge regionale 10/2010 per la tutela e il recupero dei terreni incolti), siano utilizzati per la produzione dell'Aglio di Resia; una parte non trascurabile dei terreni ospita, nella frazione di Lischiazze, proprio la "Nursery dell'Aglio di Resia" ovvero un vivaio specializzato destinato alla moltiplicazione e conservazione del seme locale.



Uno scorcio della Nursery ove si moltiplica in sicurezza l'Aglio di Resia.

Un attore importante del progetto è l'Azienda agricola Val Resia, guidata da Renato Railz, già presidente e fondatore di Eurolls, che ha voluto ampliare la sua attività imprenditoriale dal settore industriale a quello agricolo.

Nell'ambito dell'evento è stato allestito uno stand, curato dalla tecnica Chiara Mastromarino, con l'esposizione di accessioni di semi di antiche varietà agrarie friulane conservate nella BaGAV dell'Università di Udine.

30 luglio 2026

BaGAV, Università di Udine